

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

CLASSE L-39
SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE
(ex D.M. 270/2004)

Corso di laurea in
Scienze del servizio sociale
e del no – profit

SOCIAL AND NON PROFIT SERVICE

a. a. 2010 - 2011

CLASSE L-39
(ex D.M. 270/2004)
Classe delle lauree in
SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE
a. a. 2010 - 2011

Presidente : Prof. Antonio PANICO
Lumsa sez. Edas Taranto – Piazza S. Rita s.n.c.

Denominazione del corso di laurea

**SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NO-PROFIT
SOCIAL AND NON PROFIT SERVICE**

Anno di attivazione del corso di laurea

È stato attivato nell' a. a. 2010 – 2011 (Adeguamento di Scienze del servizio sociale e del no-profit ex D.M. 509/1999).

Obiettivi formativi qualificanti della classe L-39

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza e padronanza delle discipline di base, dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale;
- possedere conoscenze disciplinari e metodologiche adeguatamente utili alla programmazione ed alla realizzazione di interventi integrati tra vari ambiti operativi;
- possedere una buona cultura interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, etico-filosofico, giuridico-economico, medico, psicologico e storico idonea a comprendere le caratteristiche delle società moderne e a collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale e sociale;
- possedere competenze nel campo della rilevazione e del trattamento di situazioni di disagio sociale tanto di singoli quanto di famiglie, gruppi e comunità;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione, in particolare per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento di

soggetti in difficoltà;

- possedere competenze e capacità di interagire con le culture, comprese quelle di genere e delle popolazioni immigrate, nella prospettiva di relazioni sociali multiculturali e multietniche;
- essere in grado di attivare azioni preventive del disagio sociale, promozionali del benessere delle persone, delle famiglie, dei gruppi e delle comunità; azioni di pronto intervento sociale e di sostegno nell'accesso alle risorse e alle prestazioni;
- possedere un'adeguata padronanza del metodo della ricerca sociale;
- possedere capacità di operare con i gruppi e in gruppi di lavoro;
- conoscere efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- perseguire l'acquisizione di elementi di esperienza con attività esterne attraverso tirocini presso enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore, imprese sociali in cui è presente il Servizio Sociale Professionale.

I laureati della classe potranno svolgere attività professionali in diversi ambiti, quali organizzazioni private nazionali e multinazionali; amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali; organizzazioni non governative, del terzo settore e imprese. Tali attività saranno svolte in diverse aree: di aiuto nei processi di inclusione sociale, preventivo-promozionali, organizzative, didattico-formative e di ricerca.

Ai fini indicati il curriculum del corso di laurea attua la completezza della formazione sia di base sia caratterizzante assumendo discipline dai settori scientifico-disciplinari di cui in tabella ed attua la coerenza complessiva della formazione orientandone i contenuti in rapporto agli obiettivi della classe.

Il curriculum del corso di laurea, oltre a rispettare i minimi indicati dalla tabella, deve anche prevedere almeno 18 CFU per Tirocinio e guida al tirocinio privilegiando la supervisione da parte di assistenti sociali.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo della Classe L - 39

Il corso di laurea in Scienze del Servizio sociale e del no-profit intende formare la figura dell'assistente sociale, e cioè l'esperto nel prevenire e trattare il disagio in tutte le sue dimensioni. Gli obiettivi formativi specifici del curriculum mirano alla formazione di un professionista in grado di operare nell'ambito dei nuovi assetti delle politiche e dei servizi sociali, sia in ambito pubblico che privato, capace di implementare azioni e servizi che tendano a

migliorare la qualità della vita della comunità in cui opera, con particolare riferimento al benessere delle famiglie, dei minori, dei giovani e degli anziani. Il laureato sarà in grado anche di svolgere compiti di gestione, di concorrere all'organizzazione e alla programmazione e di esercitare attività di coordinamento dei servizi sociali.

In ragione di ciò, il laureato in scienze del servizio sociale e del no-profit deve:

- possedere adeguate conoscenze delle discipline umanistiche, sociologiche e del servizio sociale;
- essere in grado di decodificare le trasformazioni più recenti delle società ad avanzato sviluppo in contesti altamente globalizzati;
- possedere adeguati strumenti d'analisi nella comprensione dei mutamenti sociali in atto con particolare riferimento alle dinamiche di genere delle culture e della mobilità sociale;
- saper riconoscere i nuovi bisogni e gestire e/o risolvere le eventuali problematiche che da essi scaturiscono;
- acquisire competenze che permettano di gestire le sempre più esigue risorse destinate alla spesa per la protezione sociale da parte delle pubbliche amministrazioni;
- sviluppare abilità relazionali che consentano di ben operare all'interno di équipe multiprofessionali e interistituzionali.

In relazione a tali obiettivi, il corso di laurea prevede l'erogazione di insegnamenti di base, caratterizzanti e affini, tesi a sviluppare la base culturale e il sapere tecnico-operativo necessari all'esercizio della professione. In tal senso, il Corso attribuisce un'ampia rilevanza a insegnamenti collocati nell'ambito delle scienze sociali, che dialogano sinergicamente con gli insegnamenti afferenti ad ambiti giuridici, pedagogici, psicologici ed economici.

Il percorso formativo prevede inoltre lo svolgimento di un tirocinio professionale (dal peso complessivo non inferiore ai 18 CFU) svolto presso organizzazioni pubbliche o private operanti nei servizi alla persona. Tale esperienza, pienamente integrata nel percorso formativo e coadiuvata da un tutor aziendale e da un docente della Facoltà, rappresenta un elemento ineludibile per lo sviluppo delle competenze tecnico-operative necessarie all'inserimento del laureato nei contesti professionali.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Scienze del servizio sociale e del no-profit devono avere acquisito:

- le conoscenze di base caratterizzanti le scienze del servizio sociale;
- le conoscenze di base caratterizzanti le discipline sociologiche, con particolare riguardo all'ambito delle politiche sociali;
- le conoscenze di base dei metodi e delle tecniche della ricerca sociale;
- le conoscenze di base delle scienze pedagogiche, psicologiche, del diritto e dell'economia politica;
- le conoscenze di base informatiche;
- le conoscenze di una lingua europea oltre quella italiana.

Tali capacità sono sviluppate sia nell'ambito dei corsi istituzionali che nelle attività laboratoriali e di tirocinio.

Nell'ambito dei corsi gli studenti avranno modo di entrare in contatto con le principali acquisizioni scientifiche oggetto degli insegnamenti e di fondare la propria preparazione mediante lo studio di manuali, testi di approfondimento e articoli su riviste specializzate; nell'ambito dei laboratori gli studenti entreranno in contatto con esperienze di ricerca e di prassi professionale. In tale ambito si privilegerà l'analisi di casi di studio e di modelli operativi, anche internazionali. Il raggiungimento degli obiettivi formativi verrà verificato nell'ambito degli esami di profitto e, nel caso dei laboratori, nella verifica delle attività svolte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Scienze del servizio sociale e del no-profit devono avere acquisito la capacità di applicare le conoscenze apprese:

- all'interpretazione dei fenomeni sociali caratterizzanti il contesto sociale in cui operano;
- alla pianificazione di interventi e alla predisposizione di progetti;
- all'enucleazione dei bisogni dell'utenza e alla predisposizione di interventi di aiuto mirati, formulati secondo i principi professionali e deontologici del servizio sociale;
- all'utilizzazione delle tecniche proprie del servizio sociale e alla loro corretta e innovativa applicazione nei contesti professionali;
- all'implementazione di relazioni sinergiche di rete con altri professionisti, istituzioni e attori sociali;
- all'utilizzazione di tecniche informatiche e al ricorso di banche dati informative;
- alla comunicazione e alla gestione dell'informazione;
- all'utilizzo, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione

europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Gli obiettivi indicati sono raggiunti attraverso una costante attenzione in tutte le modalità didattiche previste alle reali situazioni di operatività professionale. In tal senso, il sapere teorico verrà collegato alle concrete dinamiche che caratterizzano il lavoro dell'assistente sociale, attraverso lo svolgimento di attività di osservazione sul campo e analisi di casi di studio. Anche a tal fine si prevede che alcuni insegnamenti propri delle discipline di servizio sociale siano impartiti da assistenti sociali operanti nei contesti professionali del territorio. Particolarmente rilevante si pone in tale ambito lo svolgimento del tirocinio professionale, condotto presso un'organizzazione di servizio sociale del territorio, supervisionato da un assistente sociale professionista e guidato da un docente della Facoltà. Nell'ambito degli esami di profitto e nelle verifiche dei laboratori si curerà l'analisi del raggiungimento di tali obiettivi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Scienze del servizio sociale e del no-profit devono essere in grado di riflettere attorno a temi rilevanti per il lavoro sociale e di formulare attorno ad essi giudizi autonomi e originali, supportati:

- dalla raccolta di informazioni operata attraverso i canoni della ricerca scientifica;
- dall'interpretazione di tali informazioni, svolta con adeguati collegamenti alla teoria sociologica e ai principi e le esperienze del lavoro sociale.

Il percorso di studi favorirà lo sviluppo di tali capacità mediante la partecipazione attiva alle lezioni, la lettura critica di testi specializzati, la preparazione di elaborati intermedi nell'ambito dei singoli corsi e dell'elaborato finale. Tali competenze verranno applicate anche attraverso l'analisi e la simulazione di concrete situazioni di lavoro professionale, presentate nell'ambito delle lezioni frontali, nelle attività di laboratorio e nel tirocinio. Tale capacità sarà valutata nel corso degli esami di profitto e nelle verifiche delle attività di laboratorio.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati nella classe:

- devono saper operare in situazioni complesse e multiprofessionali;
- devono avere una conoscenza di base di una lingua straniera.

Oltre che attraverso lo studio di una lingua straniera, le abilità comunicative verranno in particolar modo stimolate attraverso lo svolgimento di specifiche attività nell'ambito dei corsi istituzionali (attività di gruppo e di discussione;

predisposizione di elaborati) e mediante l'attivazione di laboratori e attività seminariali specificamente orientate: ne costituiscono un esempio l'attivazione di seminari internazionali e lo svolgimento di visite di studio all'estero.

Le verifiche di profitto e la compilazione e presentazione della prova finale tenderanno ad accertare le adeguate capacità espositive degli studenti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati nella classe devono aver acquisito un metodo efficace di studio e di ricerca, attraverso:

- la capacità di rielaborare la propria esperienza professionale in modo critico e documentato;
- la capacità di aggiornare il proprio sapere in relazione ai contesti professionali e sociali di intervento;
- la capacità di utilizzare gli strumenti informatici di informazione, aggiornamento e scambio di esperienze.

Gli obiettivi indicati verranno promossi attraverso una costante attenzione sia nell'ambito dei corsi che nelle attività di laboratorio all'aggiornamento delle competenze e delle conoscenze utili all'espletamento dell'attività professionale. Particolare cura verrà posta alla metodologia di acquisizione delle informazioni e all'utilizzazione di banche dati e sistemi informativi. La capacità di apprendimento verrà stimolata durante il percorso formativo mediante verifiche intermedie all'interno dei singoli corsi, lo svolgimento di tesine e di lavori di gruppo. Tale dimensione verrà verificata nell'ambito delle previste prove di profitto.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea in Scienze del Servizio sociale e del no-profit occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal corso di laurea. E' inoltre richiesta adeguata cultura generale, in special modo umanistica; conoscenza dei processi storici e sociali contemporanei; capacità di analisi e pensiero critico; capacità espressive, propositive e di relazione in gruppo. Il Regolamento didattico del Corso di studio determina altresì le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione e specifica eventuali obblighi formativi aggiuntivi ove la verifica non sia positiva.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale, alla quale lo studente accede dopo l'acquisizione di 174

crediti, ha il valore di 6 CFU e consiste nella stesura di una relazione su un argomento connesso con le tematiche specifiche del piano di studio, in cui lo studente dimostri la capacità di elaborazione critica o di ordinata compilazione e l'acquisizione di specifiche competenze professionali.

La relazione finale, il cui titolo è concordato con un docente della facoltà, che svolgerà la funzione di relatore, potrà avere le caratteristiche di:

- a) una rassegna bibliografica ragionata e limitata ad un argomento;
- b) una nota di ricerca;
- c) un resoconto e riflessioni critiche su attività pratiche e di tirocinio svolte;
- d) un progetto di indagine e di intervento in ambito professionale

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati svolgeranno attività professionali anche in forma libera o consulenziale in strutture pubbliche o private operanti nell'ambito dei servizi alla persona, e in particolare:

- presso enti a cui sono attribuite specifiche competenze in materia di servizi sociali, ovvero: Enti locali (Regioni, Province, Comuni), Asl, Ministeri, Prefetture, Ipad, Ospedali;
- presso organizzazioni profit e no-profit operanti nell'ambito dei servizi alla persona: Aziende, Cooperative sociali, Associazioni, Onlus, Ong;
- presso organizzazioni che a vario titolo si occupano di progettazione in ambito sociale.

IL CORSO PREPARA ALLE PROFESSIONI DI

- Tecnici della assistenza e della previdenza sociale - (3.4.5.2)
- Assistenti sociali ed assimilati - (3.4.5.1)